



CONVENZIONE TRA IL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE
FORESTE E L'ISTITUTO ITALO LATINO AMERICANO

PREMESSO

- che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste del Governo italiano - più avanti indicato con la sigla MAF - é interessato all'attuazione di un piano di ricerche sistematiche sui fenomeni grandinigeni; alla documentazione fisica e statistica della grandine in relazione ai danni che produce alle colture agrarie; alle condizioni meteorologiche e climatologiche delle regioni interessate al fenomeno, e ciò per determinare i metodi e i mezzi di difesa delle colture agricole dai danni della grandine;
- che l'art. 1 della Convenzione istitutiva dello Istituto Italo Latino Americano - più avanti indicato con la sigla IILA - annovera tra gli scopi dell'Istituto quello di:
 - a) sviluppare e coordinare la ricerca e la documentazione sui problemi, le realizzazioni e le prospettive dei Paesi membri nel campo culturale, scientifico, economico, tecnico e sociale;
 - b) diffondere nei Paesi membri i risultati di detta ricerca e la documentazione relativa;
 - c) individuare, anche alla luce di detti risultati, le

possibilità concrete di scambio, assistenza reciproca e azione comune e concernata nel campo culturale, scientifico, economico, tecnico e sociale.....

- che a seguito di quanto previsto nella Convenzione IILA-CONICET (Allegato 2) Consejo Nacional de Investigaciones Científicas y Técnicas) argentino, lo IILA ha concordato un programma di collaborazione di ricerca applicata con il Comité Nacional de Investigación Espacial (CNIE) argentino, in materia di prevenzione antigrandine;
- che tale programma, iniziatosi nel gennaio 1976, vede impegnato da parte italiana l'Ufficio Centrale di Ecologia Agraria (UCEA) del MAF e da parte argentina il Programma Nacional de Lucha Antigranizo (PNLA) del CNIE;
- che per la stretta affinità e complementarità di interessi, già nel 1976 e 1977 è stata effettuata una proficua collaborazione nel campo della ricerca sui fenomeni grandinigeni per determinare i metodi e i mezzi di difesa delle colture dai danni della grandine;
- che per conseguire risultati significativi e concretamente utilizzabili ai fini della difesa antigrandine occorre confermare detta collaborazione per proseguire nella corrente annata gli studi e le speri-



mentazioni già condotte nel 1976 e 1977; tutto ciò
premessso

TRA

il MAF, con sede in Roma, via XX settembre, 20,
rappresentato dal Primo Dirigente Dottorressa Maria
Paola Modena nata a Milano il 13-2-1915

E

l'IILA, con sede in Roma, Piazza G. Marconi, 1 -
EUR, rappresentato dal Segretario Generale Ambascia
tore Carlo Perrone Capano all'uopo delegato con Deli
bera del Comitato Esecutivo IILA, nato a Trani (Bari)
il 28-12-1911

*Per
Cal*

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. 1

L'IILA si impegna di attuare nell'anno 1978, in ana
logia ed a prosecuzione delle campagne di studi con
dotte negli anni 1976 e 1977 di cui alle premesse,
un complesso di ricerche sperimentali comprendente
un programma nazionale ed un programma internaziona
le fissati come segue:

PROGRAMMA NAZIONALE - una ricerca delle caratteristi
che meteorologiche fisiche e statistiche delle gran-
dinate e della loro incidenza sulle conseguenze eco-
nomiche e culturali; da attuarsi secondo lo schema

qui sotto specificato nelle regioni Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna e nelle provincie di Pavia, Piacenza, Verona e Vicenza:

- una rete regolare di osservatori di temporali e di grandine con la compilazione di apposite schede;
- una rete strumentale in zone selezionate di "indicatori di grandine";
- l'analisi dei pannelli degli indicatori colpiti dalla grandine;
- la ricostruzione delle caratteristiche fisiche degli eventi di grandine;
- l'analisi meteorologica delle perturbazioni;
- l'archiviazione meccanografica dei dati;
- gli studi sperimentali e di campo, raccolta di dati ed analisi meteorologiche che portino un contributo alla previsione locale dei temporali;
- gli studi sperimentali agronomici, fisici e statistici sui rapporti tra caratteristiche della grandine e danni da essa provocati alle colture.

PROGRAMMA INTERNAZIONALE - In collaborazione con la Francia e la Svizzera per la verifica dell'efficacia del metodo proposto da russi e già in corso di sperimentazione, secondo il seguente schema:

- l'impiego di una rete di rilevamenti fisici delle
-

grandinate a terra nell'area sperimentale mediante la posa in opera di n. 120 "indicatori di grandine";
la sorveglianza continua della loro efficacia; i controlli completi delle grandinate con le stesse modalità specificate per il programma nazionale;
- svolgimento di un complesso di misure, rilevamenti ed elaborazioni relative.

L'IILA si impegna, altresì a presentare al MAF una relazione dettagliata del lavoro compiuto e dei risultati raggiunti e a riferire allo stesso MAF lo stato delle conoscenze raggiunte in Italia ed all'estero nonché le prospettive di pratica utilizzazione che derivano da dette conoscenze, e ciò anche in relazione al programma di collaborazione con il PNLA del CNIE argentino.

Art. 2

L'esecuzione del programma di ricerca dovrà avvenire entro il termine di 12 mesi dalla data della stipula della presente Convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato su motivata richiesta dell'IILA, con il consenso del MAF, senza aggravio finanziario per questo, rispetto a quanto previsto dal successivo art. 3.

Ogni maggior onere resterà ad esclusivo carico dell'IILA.

Art. 3

Il MAF, come corrispettivo delle prestazioni riguardanti l'attuazione del programma di ricerche di cui al precedente articolo, si impegna a versare allo IILA la somma di lire 50.000.000.+ che verrà erogata in base alle spese dello stesso sostenute. Se queste dovessero risultare maggiori del previsto, l'eccedenza sarà ad esclusivo carico dell'IILA.

Art. 4

Il MAF corrisponderà la somma, da esso dovuta, in due rate e precisamente la prima, pari al 50%, per consentire l'inizio dell'attività non appena perfezionato il decreto di assegnazione e la seconda a saldo, su presentazione della relazione tecnica sull'attività svolta, corredata dall'elenco delle spese sostenute, vistato dal Direttore dell'Ufficio Centrale di Ecologia Agraria di Roma.

Art. 5

Il MAF potrà eseguire, a mezzo dei propri funzionari, accertamenti e controlli tecnici sullo stato di avanzamento delle ricerche.

Art. 6

L'IILA esonera e tiene indenne il MAF da qualsiasi danno e responsabilità ed a qualsiasi titolo, che possa derivare nei confronti di terzi, dall'esecuzione

ne della presente Convenzione.

Art. 7

L'IILA si impegna a mettere a disposizione del MAF e di altri Enti da esso indicati i risultati conseguiti dalla sperimentazione.

Art. 8

In ogni opera o scritto relativo al programma oggetto della presente Convenzione dovrà essere menzionato, accanto a quello dell'IILA, l'intervento del MAF quale Ente finanziatore delle ricerche di cui trattasi: quattro esemplari di tali pubblicazioni, non appena edite, dovranno essere inviate al MAF - Direzione Generale della Produzione Agricola - Divisione I - Fitopatologia.

Art. 9

La Convenzione si risolverà ove l'IILA dichiarerà di trovarsi nell'impossibilità, per qualsiasi motivo, di attendere all'espletamento del programma di ricerca di cui alla presente Convenzione.

Art. 10

Fa parte integrante della presente convenzione la lettera con la quale il MAF propone all'IILA di svolgere il programma di ricerche nel settore di fenomeni grandinigeni, nonché la risposta fornita al riguardo dall'IILA.

Art. 11

Tutte le prestazioni saranno soggette all'I.V.A.
ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Fatta, letta e sottoscritta dalle parti contraenti.

Roma, li 10 OTT. 1978

PER L'ISTITUTO ITALO

PER IL MINISTERO DEL-

LATINO AMERICANO

L'AGRICOLTURA E DELLE

FORESTE



